



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LE MARCHE

Via della Loggia, 24 – 60121 ANCONA
Tel. 071206979
C.F.: 80005630423 - Cod. IPA: GAMTBY
P.E.C.: taran-segrprotocolloamm@ga-cert.it

DISCIPLINARE DI GARA

MePA – R.d.O.

FORNITURA MATERIALE PER L'UFFICIO: MATERIALE INFORMATICO DI FACILE CONSUMO, MATERIALE DI CANCELLERIA ED IGIENICO-SANITARIO, CARTA IN RISME PER LE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE ED ISTITUZIONALI DEL T.A.R. MARCHE

PREMESSA

Il presente disciplinare di gara integra le “Condizioni generali di contratto” relative alla Iniziativa “**Beni**” del Mercato Elettronico della P.A. e regola l'**acquisizione della fornitura di materiale per l'ufficio ed in particolare materiale informatico di facile consumo, materiale di cancelleria ed igienico-sanitario, carta in risme**, necessario alle attività amministrative ed istituzionali del Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche, sito in Ancona, Via della Loggia n.24.

1. TIPO DI APPALTO

1.1. Procedura di approvvigionamento mediante la procedura negoziata di cui all'art. 50 del d.lgs. n. 36/2023, ricorrendo al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), ai sensi dell'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria per il 2007), tramite Richiesta di offerta (R.d.O).

2. OGGETTO DELL'APPALTO

2.1. La presente procedura ha per oggetto l'affidamento della fornitura di materiale per l'ufficio descritto nell'allegato “**Dettaglio Tecnico ed Economico**”, per tipologia e quantità, che comprende in modo esemplificativo e non esaustivo quanto segue:

- materiale informatico di facile consumo (es. toner, hard disk, pen drive);
- carta naturale e riciclata formato A4 da 80 gr/mq, prodotta da Cartiera/e certificate ISO 9001:2008 o equivalenti (tale certificazione non esclude l'indicazione del possesso anche di certificazioni di carattere ambientale quali l'ISO 14001/2004 o equivalenti) conforme ai requisiti ambientali di cui ai Criteri Minimi Ambientali (CAM) e secondo i prezzi di riferimento ANAC, il cui prezzo unitario di aggiudicazione non può superare quello indicato nel Dettaglio tecnico economico;
- articoli di cancelleria per ufficio nonché materiale igienico-sanitario.

2.2. La colonna del “**Prezzo offerto**” riferito alla unità di misura indicata deve essere correttamente compilata per ogni riga dei prodotti richiesti.

3. IMPORTO A BASE D'ASTA ED OFFERTA ECONOMICA

3.1. L'importo a base d'asta è fissato per complessivi € 3.870,00 (euro tremilatottocentotrentanta/00), comprensivo di ogni onere e spesa, con la sola esclusione dell'IVA, di cui:

- € 720,00 per la fornitura di materiale informatico di facile consumo;
- € 3.150,00 per la fornitura di materiale di cancelleria ed igienico-sanitario, carta in risme.

3.2. **Il costo unitario della carta naturale A4 non potrà superare l'importo di 5,00912 €/risma e quello della carta riciclata A4 l'importo di 5,10874 €/risma**, in ottemperanza alla delibera ANAC n. 403 del 6 settembre 2023 recante "Aggiornamento dei prezzi di riferimento della carta in risme – settembre 2023" ai sensi dell'art. 9 del D.L. 66/2014.

3.3. L'importo di aggiudicazione della fornitura è quello risultante dal contratto che si andrà a stipulare.

3.4. L'impresa dovrà indicare in sede di offerta economica:

- i propri oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- i costi di sicurezza aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui all'art. 108, comma 9, del d.lgs. n. 36/2023.

4. DURATA DEL CONTRATTO

4.1. La durata del contratto è di **15 giorni** dalla data di stipula della stipula del contratto.

5. REQUISITI DELL'OPERATORE ECONOMICO

5.1. L'operatore economico deve essere in possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

- a) requisiti di ordine generale ex articoli da 94 a 98 del D.Lgs. 36/2023;
- b) requisiti di idoneità professionale e di capacità economica e finanziaria ex art. 100 del D.Lgs. 36/2023: iscrizione alla CCIAA per le attività oggetto della fornitura in questione.

6. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

6.1. L'aggiudicazione della R.d.O. avverrà con il criterio del "**prezzo più basso**", trattandosi di beni standardizzati ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023.

6.2. Nel caso di parità in graduatoria tra le offerte ricevute, l'Amministrazione procederà al sorteggio tra gli offerenti partecipanti alla selezione.

7. DOCUMENTAZIONE DI GARA ALLEGATA E DA RESTITUIRE

7.1. La presente R.D.O. è composta dai seguenti documenti allegati, **da restituire debitamente compilati e firmati** digitalmente dal legale rappresentante al momento della presentazione dell'offerta:

- **Disciplinare di gara;**
- **Dettaglio tecnico ed economico** relativo alla fornitura in oggetto per la formulazione dell'offerta economica;
- **Allegato A)** - dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 di assunzione degli obblighi di tracciabilità, la comunicazione del conto corrente dedicato ex legge 136/2010;
- **Allegato B)** - dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa al Protocollo di integrità anticorruzione della Giustizia Amministrativa;
- **Allegato C)** – dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa al divieto del *pantouflage*: l'obbligo dell'operatore economico di dichiarare di non aver stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex-dipendenti pubblici in violazione del divieto di *pantouflage*, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'Autorità ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. n. 36/2023;
- **Allegato D)** – dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 dalla quale risulta il possesso dei requisiti di cui agli artt. da 94 a 98 del d.lgs. n. 36/2023, ove previsti;
- **Allegato E)** – Modulo informativa privacy resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (*General Data Protection Regulation*).

7.2. L'Amministrazione, nel caso di irregolarità delle dichiarazioni sostitutive e dei documenti di gara, si atterrà alle previsioni di cui all'art. 101 del D. Lgs. N° 36/2023 con la procedura di soccorso istruttorio.

7.3. L'Amministrazione, procederà ad acquisire d'ufficio il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

8. CHIARIMENTI

8.1. I termini procedurali entro i quali poter inoltrare richieste di chiarimento sono indicati nella R.d.O. a Sistema.

8.2. Le risposte alle richieste di chiarimento saranno inviate alla scadenza dei predetti termini a tutti i partecipanti per via telematica attraverso la funzione dedicata nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, a cura del Responsabile unico del progetto.

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

9.1. I prodotti da fornire sono descritti nel "Dettaglio Tecnico ed Economico" allegato. **I prezzi si intendono fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto.**

9.2. Le imprese partecipanti alla selezione, **pena l'esclusione dalla gara**, dovranno predisporre la relativa offerta economica e inviarla tramite il sistema telematico del MePA, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante, entro e non oltre il termine perentorio indicato nella R.d.O., pena l'irricevibilità dell'offerta e comunque la non ammissione alla gara.

9.3. La presentazione dell'offerta economica rappresenterà esplicita accettazione di tutte le condizioni ambientali, gestionali e delle circostanze che possono aver influito sull'esecuzione del contratto e degli oneri di qualunque natura e specie che l'impresa dovrà sostenere per assicurare il perfetto espletamento della fornitura alle condizioni stabilite dal presente disciplinare integrativo delle condizioni dell'Iniziativa "Beni" del MePA.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

10.1. Costituiscono motivi di esclusione dalla procedura:

- il mancato possesso dei requisiti previsti dagli artt. 94 a 98 del d.lgs. n. 36/2023;
- il mancato rispetto delle previsioni di cui all'art. 101 del d.lgs. n. 36/2023;
- la mancata accettazione del contenuto del Patto d'integrità della G.A., che resterà in vigore sino alla completa esecuzione del contratto e il cui mancato rispetto determinerà la risoluzione del contratto;
- il mancato rispetto del divieto di *pantouflage*;
- la mancata trasmissione, nel termine indicato, della documentazione eventualmente mancante, richiesta dalla stazione appaltante, nel caso di ricorso all'istituto del soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del d.lgs. n. 36/2023;

11. SUBAPPALTO

11.1. E' vietata la cessione della fornitura ed il subappalto, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, anche di una sola parte dei lavori, pena la risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni causati al Tribunale.

12. STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

12.1. Il contratto di appalto si intenderà validamente perfezionato al momento in cui il Documento di stipula firmato digitalmente viene caricato a Sistema del MePA (art. 52 delle Regole del Sistema di e-Procurement).

13. GARANZIA DEFINITIVA

13.1. L'Impresa, ai sensi dell'art. 117 del d.lgs. n. 36/2023, deve costituire una garanzia denominata "garanzia definitiva" con le modalità di cui all'art. 106 del d.lgs. n. 36/2023.

13.2. Ai sensi dell'art. 53 comma 4 d.lgs 36/2023, costituisce facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di importo inferiore alle soglie europee, previa debita motivazione.

14. MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

14.1. **L'Impresa dovrà fornire il materiale entro 15 giorni dalla data della stipula del contratto.** Nel caso di impossibilità ad evadere integralmente la fornitura, l'operatore economico è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla stazione appaltante e per esso al RUP (es. mancata disponibilità o qualsiasi altro motivo).

14.2. **Il materiale, comprese le risme della carta, dovrà essere consegnato al primo piano presso la sede del T.A.R. Marche, sita in Ancona, Via della Loggia n. 24**, preferibilmente nei giorni di martedì, mercoledì o venerdì alla presenza del collaboratore del RUP. Gli oneri relativi alla consegna delle forniture sono interamente a carico del Fornitore.

14.3. La fornitura include imballaggio, trasporto e facchinaggio. Il confezionamento dei prodotti deve essere tale da consentire la lettura di tutte le diciture richieste dalla vigente normativa, compresa la grammatura/mq per la carta in risme, e dette informazioni devono figurare sia sul confezionamento primario che sull'imballaggio esterno.

14.4. I beni da fornire devono avere specifiche tecniche e certificazioni nel rispetto delle disposizioni normative vigenti che regolamenta la loro produzione, commercializzazione ed utilizzazione, nonché i requisiti ambientali di cui al Decreto 4 aprile 2013 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. n°102 del 03.05.2013) recante “Criteri ambientali minimi per l'acquisto di carta per copia e carta grafica – aggiornamento 2013” e al Decreto 17 ottobre 2019 (G.U. n. 261 del 07.11.2019) recante “Criteri ambientali minimi per le forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro; criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio integrato di ritiro di cartucce di toner e a getto di inchiostro esauste, preparazione per il riutilizzo e la fornitura di cartucce di toner e a getto di inchiostro rigenerate”.

14.5. Laddove previsto, i prodotti devono essere marcati CE, devono essere forniti di istruzioni per l'uso e corredati di informazioni utili al loro smaltimento, integrale o di parti di essi, in conformità delle normative vigenti in materia. È fatto obbligo all'Impresa affidataria di garantire la sicurezza di quanto fornito, documentando, in particolare, l'eventuale presenza di sostanze nocive o cancerogene.

14.6. La fornitura dovrà corrispondere alle quantità richieste, eventuali eccedenze non autorizzate, non saranno riconosciute e pagate.

14.7. Per il rilascio delle ricevute di consegna, si terrà conto dei quantitativi riscontrati all'atto del ricevimento della merce; la firma dell'atto di ricevimento della merce, **a cura del collaboratore del RUP**, indica solo la rispondenza del numero dei colli inviati e non esonera l'Impresa fornitrice dal rispondere di eventuali contestazioni che dovessero insorgere all'atto dell'utilizzazione e/o della distribuzione del prodotto.

14.8. La corrispondenza tra i prodotti consegnati e quelli ordinati è accertata **dal collaboratore del RUP**, entro 3 giorni lavorativi dalla consegna da comunicare al RUP/Direttore dell'esecuzione e deve essere riconosciuta ad ogni effetto dal Fornitore. In caso di non corrispondenza, il Fornitore provvederà ad integrarla.

14.9. L'operatore economico dovrà garantire il diritto di resa qualora siano stati inviati prodotti difettosi, danneggiati, o doppi non ordinati, anche se sui supporti sono state applicate etichette o appositi timbri. La resa deve essere comunicata via e-mail entro comunque 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento e la loro repentina sostituzione dei quantitativi in eccesso o la sostituzione dei prodotti difformi deve avvenire nel normale termine di 5 (cinque) giorni. Saranno considerati non conformi i prodotti che, anche successivamente alla consegna, risulteranno esternamente integri, ma con contenuto interno palesemente danneggiato per difetto di produzione, di imballaggio, di trasporto o altro. Nei suddetti casi, l'Amministrazione provvederà ad effettuare il reso di tutti gli articoli non conformi, secondo le modalità concordate con il Fornitore. In tal caso, il Fornitore dovrà procedere al ritiro ed alla sostituzione entro e non oltre i primi 5 (cinque) giorni lavorativi del mese successivo alla data di richiesta, fermo restando l'eventuale applicazione delle penali ed il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

14.10. Tutte le operazioni di ritiro e sostituzione sono a completo carico del Fornitore.

14.11. L'Amministrazione si riserva comunque di accertare la qualità dei prodotti in un momento successivo e di segnalare eventuali difformità riscontrate.

15. PATTO DI INTEGRITA'

15.1. Il mancato rispetto delle clausole contenute nel patto d'integrità costituisce causa di esclusione, ai sensi del Piano Integrato per l'attività e l'organizzazione (P.I.A.O) della Giustizia Amministrativa per il triennio 2024-2026, adottato con decreto n. 39 del 31 gennaio 2024 dal Presidente del Consiglio di Stato.

16. DIVIETO DI PANTOULAGE

16.1. Il mancato rispetto del divieto di *pantonflauge* costituisce causa di esclusione, ai sensi del Piano per la prevenzione della corruzione inserito nel Piano Integrato per l'attività e l'organizzazione (P.I.A.O) della Giustizia Amministrativa per il triennio 2024-2026, adottato con decreto n. 39 del 31 gennaio 2024 del Presidente del Consiglio di Stato.

16.2. L'Impresa – sempre a pena di esclusione dalla gara – dichiara di non aver stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex- dipendenti pubblici in violazione del divieto di *pantonflauge*, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'Autorità ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. n. 36/2023.

16.3. L'Impresa – sempre a pena di esclusione - si impegna a denunciare all'Amministrazione ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ad essa pervenuta, nonché qualunque illecita interferenza nella procedura di aggiudicazione e/o nella fase di esecuzione della prestazione proveniente dal personale in servizio.

17. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

17.1. L'aggiudicatario della fornitura al momento della stipulazione del contratto, ai sensi dell'art.1456 C.C. accetta che "il prezzo praticato sarà adeguato al miglior corrispettivo nel caso di intervenuta disponibilità della convenzione CONSIP che preveda condizioni economiche più vantaggiose rispetto a quelle praticate sul contratto stipulato".

In caso di intervenuta disponibilità della convenzione la risoluzione del contratto avverrà di diritto, in caso di mancato adeguamento del corrispettivo, quando la parte interessata dichiarerà all'altra che intende valersi della clausola.

17.2. La condizione prevista al comma 1 del presente articolo, si intende accettata dal Fornitore al momento della sottoscrizione del presente disciplinare.

18. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO

18.1. E' fatto divieto all'impresa di cedere il contratto, fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore del contratto a pena di inefficacia assoluta della cessione stessa, secondo quanto previsto dall'art. 119, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023.

18.2. La cessione dei crediti derivanti dal contratto, anche a banche ed intermediari finanziari, deve essere effettuata ai sensi dell'art. 120, comma 12, del d.lgs. n. 36/2023; l'Impresa, al momento della stipula del contratto, deve comunque preavvisare la stazione appaltante dell'intenzione di cedere il credito. Il preavviso non sostituisce le notifiche degli atti di cessione di cui all'articolo citato.

19. PENALI

19.1. Fatti salvi gli altri casi di inadempienza contrattuale previsti dalle norme di legge e dal presente disciplinare, costituiscono casi di inadempimento, soggetti alla procedura di applicazione delle penali, le seguenti fattispecie:
a) omissione totale o parziale e/o non corretta esecuzione della fornitura.

19.2. In caso di inottemperanza nell'espletamento della fornitura e delle prescrizioni del presente Disciplinare, previa formale contestazione da parte della Stazione Appaltante, saranno applicate le seguenti penali:

- a. € 4,00 fino a 5 giorni lavorativi di ritardo;
- b. € 2,00 per ogni ulteriore giorno lavorativo di ritardo.

19.3. Le irregolarità e le inadempienze riscontrate saranno contestate per iscritto a mezzo PEC dal RUP e l'Impresa dovrà far pervenire entro i 5 giorni solari dalla predetta contestazione, le proprie controdeduzioni. Decorso inutilmente tale termine, oppure nel caso in cui le controdeduzioni non vengano ritenute adeguate, l'Amministrazione applicherà le penali di cui sopra.

19.4. L'importo delle penali, che comunque non potrà superare il 10% dell'importo complessivo dell'ordine, sarà dedotto dal corrispettivo dovuto all'aggiudicatario ovvero tramite escussione della cauzione prestata; in tale ultimo caso l'Impresa dovrà obbligatoriamente reintegrare detta garanzia nei dieci giorni successivi alla ricezione della comunicazione. L'applicazione delle stesse non esclude la richiesta del maggior danno subito.

19.5. Nei casi previsti dal presente articolo, salvo il diritto alla risoluzione del contratto di cui all'articolo successivo, l'Amministrazione ha facoltà di affidare a terzi l'esecuzione della fornitura in danno dell'Impresa con addebito ad esso del maggior costo sostenuto rispetto a quello previsto nel contratto.

20. LIQUIDAZIONE DELLA FORNITURA

20.1. La fatturazione della fornitura dovrà essere posticipata, emessa in regime di split payment con l'indicazione del codice CIG, in formato elettronico secondo le leggi vigenti. I dati del committente sono:

Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche
Via della Loggia 24 - 60121 Ancona
CF 80005630423
Codice Univoco IPA: GAMTBY
PEC: taran-segrprotocolloamm@ga-cert.it

20.2. Il numero di CIG indicato nella presente Richiesta di Offerta dovrà essere riportato, a cura del Fornitore, in ogni comunicazione, fattura o altro, relativa al presente affidamento.

20.3. La liquidazione del corrispettivo sarà disposta in favore dell'operatore economico a presentazione di regolare fattura, previo riscontro di regolarità della fornitura e previa verifica della regolarità contributiva dell'Impresa, con pagamento a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, mediante accredito sul conto c/c bancario dedicato di cui alla dichiarazione di tracciabilità resa dalla Società stessa.

20.4. Qualsiasi irregolarità, formale o materiale, riscontrata nella compilazione della fattura o nell'esecuzione della fornitura, interromperà il decorso del termine indicato sopra per i pagamenti.

20.5. Per motivi di natura amministrativo-contabile relativi agli adempimenti di chiusura delle scritture contabili dell'esercizio finanziario, in deroga alla tempistica di cui al precedente capoverso, i pagamenti delle fatture che perverranno dal 1° dicembre 2024 al 31 gennaio 2025 potranno essere effettuati nel 1° bimestre 2024 e non potranno determinare l'applicazione di interessi moratori.

20.6. La stazione appaltante, può trattenere sul prezzo da corrispondere all'appaltatore le somme necessarie ad ottenere il reintegro di eventuali danni già contestati all'operatore economico e al pagamento di eventuali penalità.

21. RECESSO DAL CONTRATTO

21.1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto a sua discrezione e in ogni momento, ai sensi dell'art.1373 C.C., con preavviso di almeno 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione, da parte dell'Appaltatore, della relativa comunicazione. In tale ipotesi l'Amministrazione resta obbligata al pagamento delle sole fatture emesse in relazione alle prestazioni eseguite alla data in cui il recesso ha efficacia.

21.2. L'Appaltatore non avrà altro a pretendere per qualsiasi titolo e in particolare per l'anticipato scioglimento del rapporto contrattuale.

22. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

22.1. E' fatta salva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1453 C.C. a rischio e danno dell'appaltatore, con riserva, altresì, di richiesta di risarcimento dei danni cagionati, in caso di violazioni alle pattuizioni contrattuali che determinino grave inadempienza per l'esecuzione della fornitura.

22.2. Ai sensi del comma 1 del presente articolo del disciplinare costituisce causa di risoluzione per inadempimento:

- inadempimento grave e ripetuto nel corso dell'esecuzione del contratto;
- la violazione dell'obbligo di consentire al committente di vigilare sul corretto svolgimento della fornitura come disposto dalle normative vigenti;
- la perdita anche di uno solo dei requisiti generali stabiliti dalla legge per contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- l'interruzione non motivata della prestazione;
- la violazione e/o l'inosservanza delle disposizioni legislative e regolamentari;
- la violazione e/o l'inosservanza delle norme in materia di personale e/o contratti collettivi nazionali o territoriali;
- la violazione dell'art. 9 bis della legge N°136/2010 e succ. modificazioni ed integrazioni;
- la mancata accettazione della clausola risolutiva espressa.

23. DISPOSIZIONI FINALI

23.1. Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare e nelle Condizioni Generali previste per la specifica iniziativa MEPA cui fa riferimento la presente Richiesta di Offerta, le parti fanno riferimento, in quanto compatibili, alle norme vigenti del C.C. ed a quelle in materia di pubbliche forniture, nonché alla normativa comunitaria in materia di aggiudicazione di appalti e forniture.

23.2. L'Amministrazione, a proprio insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di revocare o annullare la presente procedura, ovvero di interrompere, parzialmente o in toto, la fornitura prima della sua scadenza naturale, se nel corso della stessa dovessero intervenire modifiche di budget finanziario tali da rendere antieconomico e non più conveniente il suo prosieguo.

24. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

24.1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione del presente contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Ancona.

25. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

25.1. Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 – per quanto concerne i dati personali raccolti presso l'interessato - e art.14 GDPR – relativamente ai dati personali non ottenuti presso l'interessato, il partecipante alla procedura ad evidenza pubblica prende atto dei termini di trattamento dei dati personali, come da modello da restituire debitamente sottoscritto, dichiarando di essere informato sui diritti e sui limiti di cui al GDPR ed esprime il proprio consenso al fatto che l'Amministrazione appaltante tratti i dati esclusivamente per le finalità inerenti alla gestione complessiva dell'intera procedura di gara e l'eventuale stipula e gestione del contratto, ivi compresa la fase di un'eventuale contenzioso, nonché per l'archiviazione dei dati stessi.

25.2. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e l'eventuale rifiuto dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura in oggetto.

25.3. Ai sensi dell'art.28, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016, relativo al trattamento dei dati personali l'aggiudicatario della fornitura, sarà individuato responsabile esterno dichiarando la sua diretta e approfondita conoscenza degli obblighi che si assume in relazione a quanto disposto dal *Regolamento* e, più in generale, dalle *Norme in materia di protezione dei dati personali* e si impegna a presentare su richiesta dell'Amministrazione garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse per l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate volte ad assicurare che il trattamento sia conforme alle prescrizioni della normativa in tema di trattamento dei dati personali; si obbliga a procedere al trattamento dei dati – laddove questo sia necessario all'esecuzione delle prestazioni affidate – attenendosi in materia di sicurezza dei dati, oltre che al rispetto della normativa vigente e ai provvedimenti dell'Autorità di Controllo, alle istruzioni di carattere generale nonché a ogni altra istruzione documentata impartita dal *Titolare*, che vigilerà sulla loro puntuale osservanza con modalità che saranno successivamente concordate.

25.4. Persona autorizzata al trattamento dei dati è il RUP: **dott.ssa Maria Agnese Raffaeli e dott. Guarracino Francesco.**

26. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

26.1. Responsabile unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023, è la **dott.ssa Maria Agnese Raffaeli; collaboratore del RUP dott. Guarracino Francesco.**

Ancona, 18 settembre 2024

Firmato per accettazione

Per la Società

Il Legale Rappresentante